



NARDÒ – COPERTINO – GALATONE – LEVERANO – PORTO CESAREO – SECLÌ



“AMBITO TERRITORIALE N° 3 ASL LE NARDÒ”

RELAZIONE SOCIALE D'AMBITO ANNO 2011

CAPITOLO 1

L'AMBITO COME COMUNITA': UN PROFILO

1.1. Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

L'Ambito Territoriale di Nardò comprende 6 Comuni di diversa estensione: Nardò, Copertino, Galatone, Leverano, Porto Cesareo e Seclì per una popolazione complessiva (al 31.12.2010) di **94.509 abitanti** su una superficie totale di **386,8 kmq** e una densità media di popolazione pari a circa **280 abitanti** per kmq.

"I dati raccolti grazie al contributo degli Uffici Demografici dei Comuni afferenti l'Ambito consentono di esprimere alcune osservazioni in merito alla struttura della popolazione".

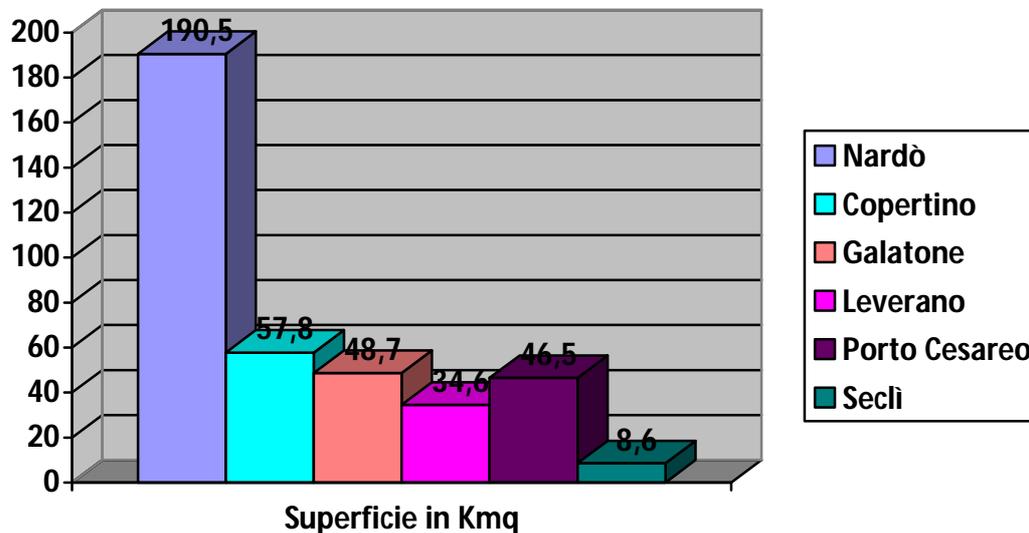
Tab. 1 Distribuzione della popolazione tra i sei Comuni dell'Ambito e densità della popolazione

Comuni	Superficie	Popolazione	% Pop. Tot.	Ab/kmq
Nardò	190,5	32.155	34,02	168,79
Copertino	57,8	24.500	25,92	423,87
Galatone	48,7	15.888	16,81	326,24
Leverano	34,6	14.243	15,07	411,65
Porto Cesareo	46,5	5.780	6,12	124,31
Seclì	8,6	1.943	2,05	225,93
Totale	386,7	94.509	100%	280,14

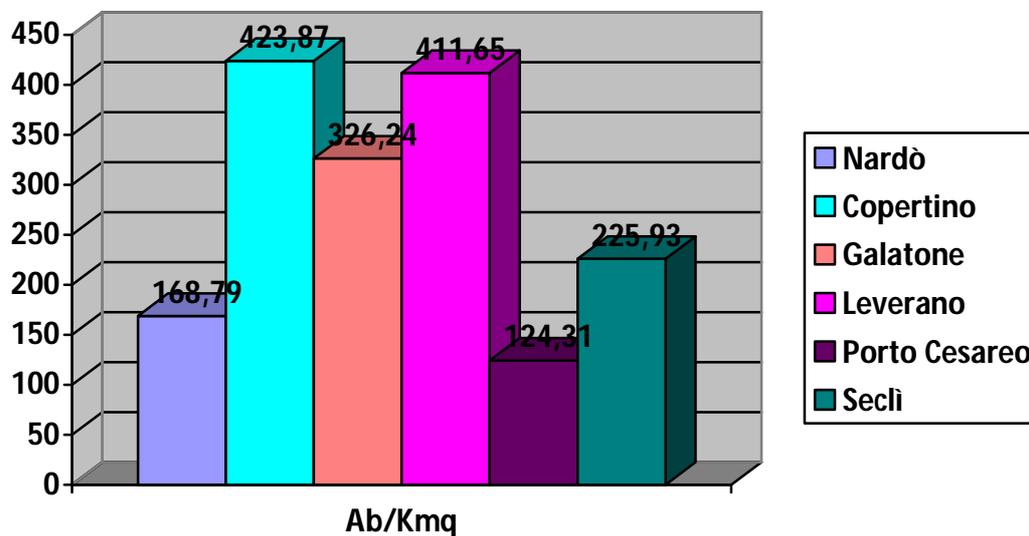
La popolazione complessiva rispetto al 2010 risulta aumentata di 1.313 unità sia pure con alcune significative differenziazioni: Nardò (comune capofila)

si conferma il Comune con il maggiore incremento (960 unità in più rispetto lo scorso anno).

I Comuni dell'Area presentano una vastità diversificata:



ma il rapportato tra la dimensione e il numero della popolazione evidenzia una differenza:



I Comuni dell'Area infatti presentano dimensioni demografiche variabili.

Nardò è il Comune con maggiore estensione. Secondo centro della provincia per popolazione ed estensione territoriale, è posizionato nella parte nord-occidentale della provincia e occupa una superficie di 190,5 km².

Solo il Comune di Nardò rappresenta il 49,26% dell'intera superficie dell'Ambito.

Segue il Comune di Copertino che rappresenta il 14,95%; il Comune di Galatone il 12,59%; il Comune di Leverano l'8,9%; il Comune di Porto Cesareo rappresenta il 12% e Seclì il 2,2%.

Nonostante ciò, il territorio si caratterizza anche per una differente densità di popolazione, in cui si distinguono Copertino (423,87 ab/Kmq) e Galatone (326,24 ab/Kmq) che riportano una densità demografica considerevolmente superiore alla media dell'Ambito (280,19 ab/Kmq), mentre Nardò (168,79 ab/Kmq) e Porto Cesareo (124,31 ab/Kmq) presentano un minore affollamento.

Questo ultimo dato si modifica nel periodo estivo, in quanto i Comuni di Nardò con le sue tre marine (Santa Maria al Bagno, Santa Caterina e Sant'Isidoro) e Porto Cesareo con i suoi 18 Km di costa registrano un aumento della popolazione nei mesi estivi pari a circa il 15%.

Quanto alla popolazione, su 94.527 abitanti dell'intero Ambito, la componente femminile occupa il 51,82%, quella maschile il restante 48,17%.

Si conferma così – come in linea nazionale – la maggiore presenza di donne nella popolazione.

Il dato si distribuisce in modo piuttosto omogeneo tra i Comuni, tuttavia si riscontra una differenza di circa un punto percentuale, nei Comuni di Galatone, Seclì e Nardò con una maggiore componente femminile.

Il quadro grafico seguente permette di valutare le percentuali delle varie fasce di età rispetto ai singoli Comuni e all'intero distretto.

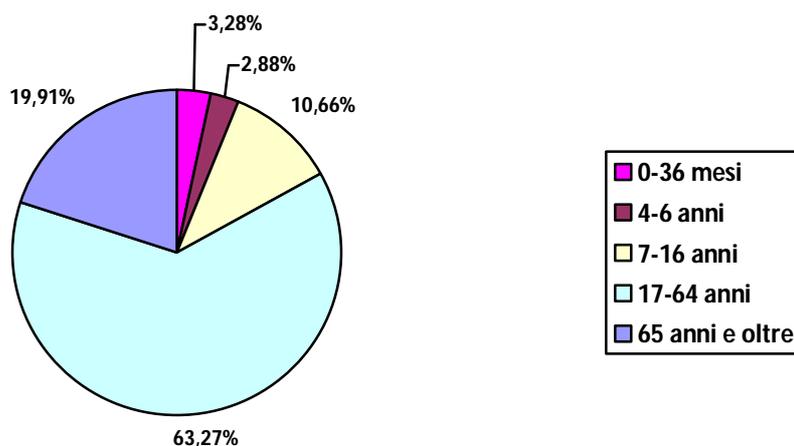
Tab.2 Popolazione per Comune al 31.12.2011

Età	Nardò		Copertino		Galatone		Leverano		Porto Cesareo		Secli	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
0—36 mesi	535	482	428	410	265	252	283	285	136	102	16	13
4-6 anni	432	412	363	344	231	212	210	225	98	95	29	24
7-16 anni	1.649	1.586	1.348	1.231	836	817	816	772	297	301	118	104
17-64 anni	9.895	10.414	7.561	7.851	4.932	5.244	4.401	4.469	1.833	1.909	587	628
65 e oltre	2.820	3.930	2.154	2.810	1.336	1.736	1.252	1.530	492	517	173	251
Totale	15.331	16.824	11.854	12.646	7.600	8.288	6.962	7.281	2.856	2.924	923	1.020

Tab.3 Popolazione: composizione percentuale per classi d'età, Comuni dell'Ambito

Età	Nardò	Copertino	Galatone	Leverano	Porto Cesareo	Secli	Valore Medio
0—36 mesi	3,17%	3,43%	3,28%	3,98%	4,12%	1,64%	3,28%
4-6 anni	2,63%	2,86%	2,79%	3,06%	3,34%	2,63%	2,88%
7-16 anni	10,07%	10,53%	10,47%	11,15%	10,35%	11,41%	10,66%
17-64 anni	63,13%	62,91%	64,07%	62,27%	64,74%	62,52%	63,27%
65 e oltre	21,00%	20,27%	19,39%	19,54%	17,45%	21,80%	19,91%
Totale	100% (31.195)	100% (24.452)	100% (15.850)	100% (14.173)	100% (5.573)	100% (1.953)	100%

Popolazione di Ambito per classi d'età



La composizione della popolazione territoriale in esame mostra nel complesso la prevalenza di una popolazione matura ed una estesa durata della vita. In particolare, differenze tra i Comuni evidenziano come per la fascia 0-36

mesi, il Comune di Porto Cesareo registra un maggior numero di bambini rispetto alla media e il Comune di Seclì un minor numero (rispettivamente il 4,12% e l'1,64%). Per la fascia d'età più anziana 65 anni e oltre, il Comune di Seclì evidenzia un dato superiore alla media (21,80%).

Il Comune di Leverano in percentuale presenta il maggior numero di minori (al di sotto dei 16 anni) con il 18,19% a differenza del dato medio dei Comuni dell'Ambito pari al 16,82%.

Nel complesso l'Ambito si potrebbe definire un territorio relativamente "anziano", nel senso che la quota di ultrasessantacinquenni (N. 18.750), risulta superiore al dato medio regionale (18,24%) e del Mezzogiorno d'Italia (17,81%) ma, in compenso, inferiore al dato nazionale (20,23%).

Nonostante le differenze tra i vari comuni, il processo di invecchiamento interessa l'Ambito in maniera pressoché omogenea e non può non influire in modo decisivo sulla mappa dei servizi ed interventi già avviati nell'Ambito e da potenziare ulteriormente.

Un numero consistente di popolazione in questa fascia d'età aumenta il rischio di esposizione a patologie invalidanti, alla solitudine, all'abbandono e di conseguenza si estende il bisogno di cura e di protezione.

Allo stesso modo, il dato riferito alla popolazione minorile merita un'analisi per alcuni sottogruppi di età, in relazione anche ai bisogni e all'offerta dei servizi sul territorio.

La fascia d'età 0-6 anni registra 5.882 presenze (circa il 6,22% della popolazione totale). Pertanto, la presenza di servizi per la prima infanzia a supporto anche delle giovani coppie, va continuamente monitorata.

Se a questa fascia aggiungiamo la fascia d'età 7-16 anni (obbligo scolastico), in totale registriamo un numero di minori pari al 16% dell'intera popolazione per un totale di 15.757 adolescenti che necessitano di adeguata considerazione nella programmazione sociale e culturale del territorio, con particolare riferimento alle azioni di prevenzione rivolte alla fascia pre-adolescenziale.

I **nuclei familiari** nell'intero Ambito superano i 30.000. La dimensione media delle famiglie residenti si presenta sostanzialmente omogenea per tutti i Comuni dell'Ambito (in media 3,1 componenti).

In sede di analisi più specifica di nuclei familiari, per numero di componenti e per singolo Comune, si rilevano alcune peculiarità: la presenza di famiglie numerose (con 5 o più componenti) si riscontra in particolare a Copertino, Galatone e Leverano, seguita da Porto Cesareo dove i nuclei familiari numerosi sono costituiti in prevalenza da immigrati extracomunitari di nazionalità magrebina.

Nel complesso, rispetto al numero di famiglie di ogni realtà locale, si riscontra una maggiore presenza di nuclei monopersonali nei Comuni di Porto Cesareo e Nardò: sul totale di oltre 7.000 nuclei familiari con un solo componente, quasi il 34% è formato da ultrasettantacinquenni. Tale dato pone specifica considerazione nella programmazione delle politiche socio/sanitarie, agli anziani soli di questa fascia di età, particolarmente esposta ai rischi di fragilità e vulnerabilità.

Gli **immigrati stranieri** regolarmente residenti nel territorio rappresentano circa l'1,65% della popolazione. La maggiore incidenza della popolazione straniera su quella presente in ogni Comune, è notevole nel Comune di Porto Cesareo, dove gli immigrati, in particolare gli extracomunitari rappresentano il 3,5% rispetto alla popolazione totale dell'intero Comune (N. 207).

Seguono il Comune di Leverano che accoglie il numero maggiore di immigrati (N. 478 immigrati extra-comunitari, circa il 3,3% della popolazione dello stesso Comune) e Copertino (N. 493 immigrati extra-comunitari, circa il 2% della popolazione complessiva dello stesso Comune); seguono Nardò e Galatone con percentuali via via più modeste.

Nel Comune di Seclì la composizione della popolazione di immigrati extra-comunitari è irrilevante (solo N.6 unità).

1.2 I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali (indicatori su accessi a Segretariati sociali e PUA, indicatori su liste di attesa, indicatori su domande per le principali prestazioni, ecc.)

Sullo scenario di una collettività, i cui confini non si fermano al singolo Comune, ma si allargano all'Ambito territoriale, si attiva una domanda di servizi e prestazioni sociali sempre più articolata e al contempo meglio orientata in relazione all'offerta di servizi presenti sul territorio e fortemente determinati dall'efficacia della programmazione del Piano Sociale di Zona.

SEGRETARIATO SOCIALE

Il **Servizio di Segretariato Sociale** d'Ambito è garantito dal mese di ottobre 2010 da sei assistenti sociali ad incarico dell'Ambito (una in ogni Comune) ha registrato un'accoglienza di circa **8.888 richieste**, di cui il 12% di tali accessi è rappresentato da **interventi economici di natura monetaria** e l'15% di **interventi economici a servizi diversi**.

Il **Servizio di Segretariato Sociale** è un Servizio di Ambito che si articola con uno sportello in ogni Comune, al fine di garantire la massima accessibilità e fruibilità a tutti i cittadini. L'articolazione operativa del Servizio di Segretariato Sociale comprende due livelli:

• ATTIVITÀ DI FRONT-OFFICE:

- Ascolto finalizzato a fornire informazioni sui servizi esistenti, nonché orientamento e consulenza ai cittadini/utenti;
- Supporto alla compilazione della modulistica;
- Raccolta della domanda corredata dalla documentazione prescritta;
- Attivazione delle risorse del territorio;
- Pubblicizzazione e diffusione della carta di cittadinanza attiva.

• ATTIVITÀ DI BACK-OFFICE:

- Ascolto individualizzato finalizzato alla lettura, analisi e decodifica della domanda;

- Selezione della domanda ed eventuale invio a Servizi specialistici;
- Raccolta dati relativi alle domande pervenute e alle prestazioni/servizi erogati;
- Costruzione banca dati;
- Formulazione di "mappe" di risorse formali ed informali del territorio;
- Attivazione di reti istituzionali e non.
- Per quanto riguarda i casi ricadenti nella sfera socio-sanitaria, il Segretariato Sociale rimanda l'istanza alla PUA.

Il personale dell'Ambito territoriale di Nardò è a disposizione del pubblico cinque ore al giorno per quattro giorni a settimana.

PORTA UNICA DI ACCESSO

La PUA **Porta Unica di Accesso**, garantisce l'accesso nella rete integrata dei servizi sociosanitari, promuovendo la semplificazione delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati, l'integrazione sociosanitaria nelle risposte d'intervento, con tempi e modalità condivise con lo stesso utente.

Il Servizio, istituito dall'Ambito di Nardò, è attivo dal 1° ottobre 2010 ed è ubicato presso la sede del **Distretto Asl N. 3 Nardò** con la presenza di un'assistente sociale per n. 25 ore settimanali, un operatore dell'ASL e una assistente sociale del Servizio Sociale Professionale con funzioni di coordinamento che, garantiscono la circolarità dell'informazione e la diffusione della conoscenza per l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari.

Le attività realizzate nel corso dell'anno 2011 si sono caratterizzate in:

• ATTIVITÀ DI FRONT-OFFICE

- Attività di prima accoglienza, di informazione di primo livello e di orientamento con caratteristiche particolari di completezza dell'informazione e di trasparenza nelle procedure, di semplificazione nelle forme di accesso ai servizi e alle prestazioni;
- Attività di indirizzo ed accompagnamento, con informativa accurata sui servizi di competenza (ASL, Comuni, altri), mettendo a disposizione del cittadino

standard, tipologie di procedure e modulistica completi, per evitare alla persona in stato di bisogno di dover transitare entro diversi servizi prima di identificare il servizio appropriato;

Nel corso del 2011 gli accessi allo sportello **N. 240**.

- **ATTIVITÀ DI BACK OFFICE**

- Attività di sostegno professionale ad utenti in difficoltà, attraverso colloqui professionali di sostegno e di indirizzo ai servizi di riferimento ed alle risorse disponibili;

- Attività di collaborazione e di collegamento operativo con i servizi ASL e territoriali, per la condivisione degli interventi sociosanitari, assicurando l'unitarietà, lo snellimento e la semplificazione delle procedure.

Con l'**UVM DISTRETTUALE**, in particolare, la PUA ha organizzato un lavoro di filtro della domanda sociale e di gestione dell'agenda per le convocazioni di UVM, per l'istruttoria relativa ai ricoveri/rinnovi/dimissioni nelle/delle strutture residenziali.

Con le figure professionali del **Consultorio Familiare**, del **Sert**, del *CSM*, dei **Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito** la PUA ha stabilito un accordo operativo per la condivisione di casi complessi o per filtro ed invio dell'utenza ai servizi di competenza, al fine di una migliore efficacia della risposta assistenziale. Sono stati promossi e realizzati colloqui congiunti e riunioni di equipe, con la presenza, a volte, degli utenti e dei loro familiari,

per strutturazione/valutazione/evoluzione di percorsi di interventi sociosanitari, con l'obiettivo della circolarità dell'informazione condivisa.

Con il **Presidio Riabilitativo Distrettuale**, la PUA ha collaborato per l'attuazione del Regolamento Regionale n. 16/210 attraverso l'informativa, l'orientamento e l'accompagnamento alle procedure per usufruire del servizio di riabilitazione.

Con l'**Ufficio Protesi** sono state gestite alcune problematiche legate a casi complessi presentati, che hanno richiesto l'attivazione della PUA per il coinvolgimento dei servizi di competenza del caso e per funzioni di segretariato

sociale di informativa, orientamento ed accompagnamento degli utenti all'accesso ai servizi sociosanitari.

Il totale delle schede di accesso strutturate sono state **N. 34** riguardanti casi complessi, di integrazione sociosanitaria, per cui si sono strutturati degli interventi in collaborazione tra i vari servizi coinvolti.

In totale il numero di accessi alla PUA rappresenta il **3% degli accessi al Segretariato Sociale**.

PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Il **Pronto Intervento Sociale** è attivo dal mese di ottobre 2010, vi operano due assistenti sociali ad incarico.

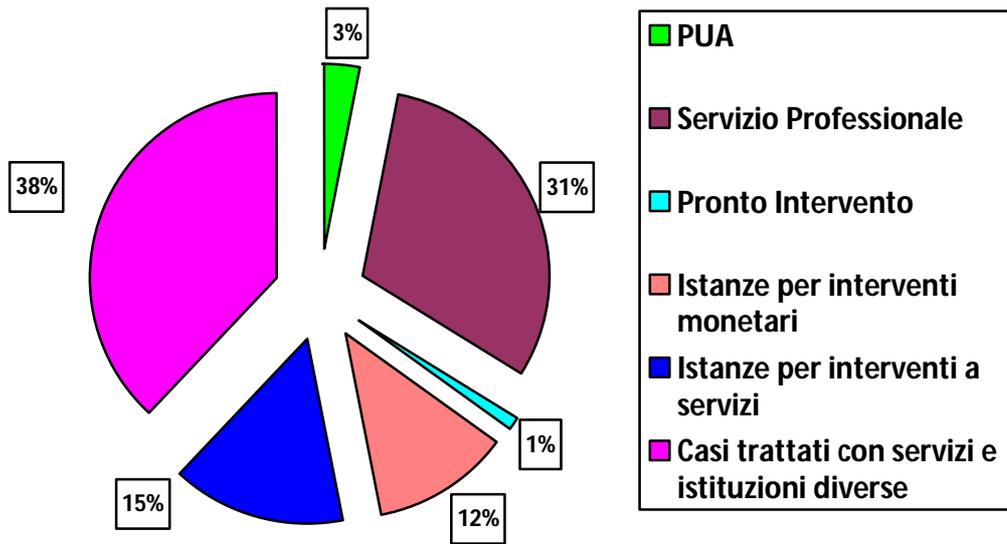
Nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati **N. 78** interventi, che rappresentano circa l'1% di richieste presentate al Segretariato Sociale.

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il **Servizio Sociale Professionale** d'Ambito è espletato dalle assistenti sociali dei comuni dell'Ambito territoriale (Nardò, Copertino, Galatone, Leverano, Porto Cesareo), coadiuvate da N. 2 assistenti sociali incaricate.

Nel corso dell'anno 2011 Il Servizio Sociale Professionale ha preso in carico il 31% dell'intera utenza che ha avuto accesso al Segretariato Sociale.

Come si evince dalla torta, nel corso dell'anno 2011 hanno fatto richiesta al Segretariato Sociale N. 8.888 utenti, le cui domande sono divise nei seguenti servizi:



CAPITOLO 2

LA MAPPA LOCALE DELL'OFFERTA DI SERVIZI SOCIOSANITARI

2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'ambito del Piano Sociale di Zona (risultati conseguiti al 31.12.2011)

Nel corso del 2011 sono stati erogati i seguenti servizi:

PRIMA DOTE

La **prima dote** per i nuovi nati consiste in una erogazione monetaria, calcolata su base mensile, concessa ad un nucleo familiare con figli di età pari o inferiore a 36 mesi in condizioni di particolare difficoltà economica in forza del possesso di determinati requisiti. L'erogazione monetaria è un trasferimento economico vincolato a sostenere il lavoro di cura che direttamente e indirettamente (ovvero per il tramite dei servizi socio-educativi locali) la famiglia affronta per la cura dei figli. Sulla scorta dell'Avviso pubblicato dalla Regione Puglia nell'anno 2010, nel corso del 2011, in base ai finanziamenti a luogo concessi, **sono stati assegnati benefici per N. 115 nuclei familiari per un importo liquidato di 221.345,50 euro.**

Il numero totale di domande pervenute sono state 289.

ASSEGNO DI CURA

Il contributo economico è rivolto a favore delle persone non autosufficienti di qualunque età assistiti a domicilio che presentano una condizione economica problematica, valutata secondo l'indicatore ISEE del nucleo familiare.

Sulla scorta dell'Avviso Pubblicato dalla Regione Puglia nell'anno 2010, nel corso del 2011, in base ai finanziamenti a luogo concessi, **sono stati assegnati benefici per N. 95 nuclei familiari per un importo liquidato di euro 494.173,58.**

Il numero totale di domande pervenute sono state 1.128

CONTRIBUTO PER FAMIGLIE NUMEROSE

In esecuzione alla D.G.R. N. 1033 del 20.04.2010 (BURP n. 84 del 11.05.2010) l'Ambito territoriale di Nardò ha pubblicato nel mese di agosto 2011 il bando per sostegno alle famiglie numerose con quattro e più figli residenti nello stesso nucleo familiare.

Il bando prevedeva un **buono sociale** a supporto delle spese sostenute da:

- bonus imposte e tributi locali;
- bonus tariffe servizi pubblici;
- bonus mense scolastiche;
- bonus servizi per la prima infanzia;
- bonus asili nido;
- bonus trasporti scolastici;
- bonus per attività formative e culturali extrascolastiche;
- bonus per materiale didattico;
- bonus per spese sanitarie.

Nel corso del 2011 è stato erogato l'Avviso e **sono state acquisite ed istruite N. 133 richieste relative all'intervento suddetto.**

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il servizio prevede l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione da parte dei privati di interventi atti all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il servizio ha l'obiettivo di favorire l'accesso nell'abitazione al diversamente abile migliorandone l'autostima e la qualità della vita.

L'intervento può essere ammesso per la realizzazione di opere edilizie direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e

percettive e per l'acquisto ed installazione di attrezzature direttamente finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive che non siano ausili già dispensati dalle A.S.L.

Nel corso dell'anno 2011 **sono pervenute N. 39 domande e liquidate N. 28 per un ammontare complessivo di 76.887,88 euro.**

Le rimanenti non liquidate sono in corso di istruttoria per documentazione incompleta o non pervenuta.

PROGETTI DI FORMAZIONE LAVORO (TIROCINI FORMATIVI E BORSE LAVORO)

Il presente intervento è finalizzato all'inserimento di persone appartenenti alle fasce sociali più deboli e svantaggiate, residenti nei Comuni dell'Ambito di Nardò, in un percorso di inclusione socio-lavorativa, della durata variabile da sei mesi a un anno, in imprese del profit e non profit ed Enti Pubblici (aziende ospitanti).

I tirocini hanno la finalità di:

- sostenere la persona nella ricostruzione delle sua abilità, sia relazionali che lavorative;
- facilitare lo sviluppo delle sue potenzialità ed il suo reinserimento sociale;
- offrire opportunità concrete di formazione e orientamento al lavoro;
- contrastare le situazioni di svantaggio sociale;
- stimolare le aziende alla responsabilità sociale.

Progetti formativi per minori a rischio di devianza e adulti ex detenuti

Realizzati e proposti da un gruppo di lavoro permanente composto dalle seguenti figure professionali: Servizio Sociale Professionale (del Comune competente), USM, UEPE, Consultorio Familiare, Centro per l'Impiego.

Nel corso del 2011 hanno usufruito di detto interventi **N. 28 utenti.**

Le risorse liquidate nel corso del 2011 sono state **35.550,00 euro** (risorse residue del Piano di Zona 2007-2009).

Tirocini formativi e di orientamento salute mentale

Nel corso del 2011 hanno usufruito di detto interventi **N. 12 utenti.**

Le risorse liquidate nel corso del 2011 sono state **46.670,00 euro** (risorse residue del Piano di Zona 2007-2009).

RESPONSABILITÀ FAMILIARI

Nei rispettivi Comuni dell'Ambito, il Servizio Sociale Professionale ha trattato in collaborazione con gli operatori dei Consultori Familiari del Distretto Sanitario N. 3 di Nardò **N. 27 casi di affido familiare.**

Sempre nel corso del 2011 sono stati attivati con l'Asl e il Terzo Settore, incontri rivolti all'attivazione del servizio e alla formazione dei componenti dell'equipe affido e adozione.

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN RSA e IN RSSA

Il servizio permette l'integrazione delle rette di ricovero per i cittadini con reddito insufficiente a garantire la copertura della retta alberghiera.

Il contributo serve a garantire l'assistenza diurna e notturna ad anziani e disabili gravi che non possono essere assistiti a domicilio; garantire prestazioni riabilitative, infermieristiche nonché prestazioni e servizi alberghieri.

L'accesso al servizio avviene per il tramite del Segretariato Sociale dei comuni dell'Ambito, con modalità e termini indicati, di volta in volta, dalla Regione Puglia, con appositi avvisi pubblici.

Le risorse liquidate nel corso del 2011 sono state **59.591,16 euro.**

Nel corso del 2011 hanno usufruito di detto interventi **N. 25 utenti.**

INTEGRAZIONE RETTE IN CASE PER LA VITA

Il servizio riguarda l'inserimento in case per la vita di persone con gravi disabilità psichiche che hanno concluso il percorso riabilitativo psichiatrico e che non possono fare rientro in famiglia.

L'accesso al servizio avviene per il tramite del Segretariato Sociale dei comuni dell'Ambito, con modalità e termini indicati, di volta in volta, dalla Regione Puglia, con appositi avvisi pubblici.

Nel corso del 2011 hanno usufruito di detto interventi **N. 4 utenti**.

Le risorse liquidate nel corso del 2011 sono state **34.393,34 euro**.

PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE EXTRA-SCOLASTICA PER I DIVERSAMENTE ABILI

Il contributo per l'integrazione sociale extrascolastica di alunni con disabilità sensoriali si configura come intervento per garantire il diritto allo studio e all'integrazione scolastica, l'autonomia personale e la comunicazione.

Il sostegno viene concesso alle famiglie per la parziale copertura delle spese sostenute nel corso dell'anno scolastico per il pagamento di operatori specialistici che facilitano le attività di studio e di comunicazione.

Nel corso del 2011 hanno usufruito di detto interventi **N. 35 utenti**.

Le risorse liquidate nel corso del 2011 sono state **42.044,48 euro**.

TRASPORTO SOCIALE

Il servizio di Trasporto Sociale è un servizio finalizzato a garantire alle persone non autosufficienti e con scarsa autonomia l'accesso ai Centri C.R.A.R.E.S.F. del Distretto Sanitario di Nardò.

Il servizio è gestito in collaborazione con l'Asl LE (60% a carico dell'Ambito e 40% a carico dell'Asl).

Le risorse liquidate nel corso del 2011 sono state **64.116,71 euro**.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA DISABILI

Il servizio intende migliorare la qualità di vita dei diversamente abili con interventi che favoriscono l'integrazione scolastica nelle strutture scolastiche ordinarie a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Il servizio, affidato a terzi, mediante gara pubblica, ha assicurato, ad integrazione di quello già espletato dalla Asl, interventi di sostegno a supporto dell'azione educativa della famiglia.

Nel corso del 2011 hanno usufruito di detto interventi **N. 21 utenti**.
Le risorse liquidate nel corso del 2011 sono state **94.110,11 euro**.

INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE

Le attività si sono concretizzate attraverso attività di formazione e informazione nelle scuole secondaria di primo grado presenti nel territorio dell'Ambito di Nardò, che conta quattordici sedi.

Nel corso del 2011 sono state liquidate **9.320,00 euro** (risorse residue del Piano di Zona 2007-2009).

2.2. La dotazione infrastrutturale dell'ambito territoriale al 31.12.2011

ASILI NIDO

Nell'Ambito sono presenti 5 Asili Nido: due comunali, nei comuni di Galatone e Copertino per un totale di **N. 83 minori frequentanti**.

Gli altri tre, provvisti di regolare autorizzazione al servizio, sono gestiti da privati.

Nello specifico sono presenti nei seguenti Comuni: N. 2 nel Comune di Nardò e N. 1 nel Comune di Leverano. Queste ultime tre strutture coprono un'utenza complessiva di 100 unità.

ALTRE STRUTTURE PER MINORI GESTITE DA PRIVATI

N. 1 COMUNITA' EDUCATIVA ASSISTENZIALE presente a Bancore di Nardò, **per N. 12 posti/utenti**;

N. 1 COMUNITA' EDUCATIVA nel Comune di Galatone, **per N. 6 posti/utenti**;

N. 4 LUDOTECHE: 2 nel Comune di Copertino, 1 nel Comune di Galatone e 1 nel Comune di Leverano per un totale di **N. 56 posti**;

N. 1 CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA presente nel Comune di Leverano per **N. 16 posti**;

N. 3 SEZIONI PRIMAVERA: 2 presso il Comune di Copertino e 1 presso il Comune di Leverano per un totale di **N. 30 posti**.

STRUTTURE PER DISABILI:

N. 1 CENTRO DIURNO PUBBLICO (ASL) con connotazione riabilitativa nel Comune di Galatone con **N. 22 posti/utenti**.

STRUTTURE PER ANZIANI:

N. 1 RSA nel comune di Copertino, con **n. 50 posti/utenti**;

N. 1 Casa alloggio, nel comune di Nardò con **N. 9 posti/utenti**.

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI PER MINORI

Tra gli interventi a favore di minori soggetti a provvedimenti di autorità giudiziaria, individualmente, i Comuni appartenenti all'Ambito territoriale di Nardò hanno trattato nel corso dell'anno 2011 **N. 85 casi di minori affidati a strutture socio-educative**.

Nello specifico: **N. 48** ospitati presso comunità educative e **N. 37** a regime di diurnato. In particolare, si rileva che **solo il 9,4% di detta utenza è affidata a strutture presenti nel territorio dell'Ambito**, nel mentre, il rimanente 90,6% è ospitato in strutture fuori dall'Ambito.

Appare evidente pertanto che l'Ambito di Nardò risulta carente di:

1. strutture per minori a rischio che favoriscano l'integrazione sociale e la socializzazione a supporto della genitorialità;

2. strutture per disabili e anziani che vivono da soli e/o in famiglia, in grado di rispondere ai loro bisogni e garantire loro il diritto alla vita di relazione e a sollievo delle famiglie nel lavoro di cura.
3. strutture adeguate per fare fronte a situazioni di emergenza/alloggio in grado di fronteggiare situazioni di emergenza nelle varie aree di intervento.

A ragione di quanto sopra elencato, nel corso del 2011 è stata conclusa da parte della Regione Puglia, l'istruttoria del Piano di Investimento dell'Ambito territoriale di Nardò e si è proceduto alla sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Ambito che aveva presentato le seguenti proposte progettuali:

1. Progetto **INSIEME** per la realizzazione un **Centro diurno socio-educativo e riabilitativo** per disabili nel **Comune di Nardò**;
2. Progetto **"Centro pronta accoglienza adulti"** per la realizzazione di un **Centro Sociale Polivalente** a favore di soggetti diversamente abili nel **Comune di Leverano**;
3. Progetto **"Percorso Arcobaleno"** per la realizzazione di una **struttura socio-educativa** per minori nel **Comune di Seclì**;
4. Progetto **"Lavori di ristrutturazione e adeguamento Casa di Riposo Comunale"** nel **Comune di Galatone**;
5. Progetto **"Social Kids"**, per la realizzazione di un **Centro per minori** nel **Comune di Copertino**.

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione

Nell'Ambito territoriale di Nardò, su una popolazione in età lavorativa (15-64 anni) di oltre 60.000 persone, circa 24.000 sono occupati, pari quasi al 40%. Nel restante 60% vanno annoverati i non occupati perché in età non

lavorativa o perché, pur essendo in età lavorativa, non hanno interesse o possibilità di lavorare (casalinghe, studenti, ritirati dal lavoro, invalidi, etc.), dei cui dati in questa sede non si dispone.

Il tasso di occupazione del territorio pari al 39.7% risulta di circa 6 punti percentuali inferiore alla media provinciale e regionale, mentre è di quasi 18 punti inferiore rispetto alla media nazionale.

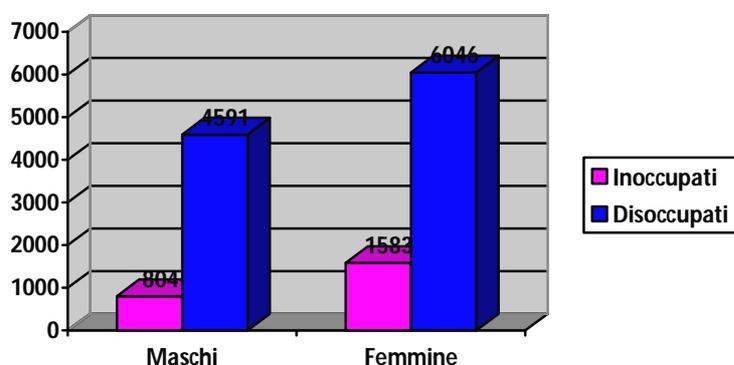
A fronte di una popolazione attiva di oltre 60.000 unità il 25% risultano iscritti in cerca di lavoro presso il Centro Territoriale per l'Impiego.

Nello specifico, i dati relativi all'Ambito di Nardò evidenziano la seguente situazione:

I dati forniti dal **Centro per l'impiego di Nardò** (comprendente i Comuni di Nardò, Porto Cesareo, Leverano, Copertino, Galatone) evidenziano la seguente situazione al 31.12.2011:

- ❖ il numero degli iscritti inoccupati (che non abbiano mai lavorato) sono 2.387 divisi tra 804 uomini e 1.583 donne;
- ❖ il numero di disoccupati (che abbiano un contratto cessato) sono 10.637 divisi tra 4.591 uomini e 6.046 donne.

Dati disoccupazione al 31.12.2011 – Fonte Centro per l'Impiego di Nardò



La percentuale dei disoccupati è notevolmente superiore alla media provinciale (14.7%) e anche regionale (15.5%); se si raffronta con la media

nazionale, la differenza assume livelli molto preoccupanti: la quota di disoccupati nell'Ambito supera di quasi 17 punti percentuali il dato nazionale.

Quasi il 60% dei lavoratori dell'Ambito sono occupati nel settore terziario, rilevante pressoché in tutti i Comuni, ad eccezione di Leverano, in cui la percentuale scende intorno al 47%.

La popolazione occupata in Agricoltura rappresenta il 15% dei lavoratori dell'Ambito, mentre la restante percentuale si distribuisce più o meno equamente tra occupati dell'Industria e gruppo degli "Imprenditori/Libero professionisti".

Una curiosità: se si analizza quest'ultimo dato in aggregato con i "Lavoratori in proprio", si può dedurre che l'iniziativa privata raggiunge nell'Ambito una media di circa il 24%, che raggiunge posizioni apprezzabili nei Comuni di Porto Cesareo, Galatone e Leverano.

L'analisi della distribuzione delle imprese sul territorio per settore di attività, evidenzia che: il comparto "commercio e riparazione beni personali" con quasi 2.500 unità è quello che conta il maggior numero di imprese attive, pari al 32% delle attività dell'Ambito, con il Comune di Galatone seguito dal Comune di Porto Cesareo che presentano la maggiore vocazione commerciale.

Le imprese attive nel settore "agricoltura" occupano il 2° posto nell'intero Ambito, con oltre 2.300 aziende pari al 30% del totale, la maggior parte delle quali concentrata nel Comune di Leverano.

Gli altri comparti più rilevanti nell'Ambito sono quelli del "manifatturiero" con Seclì a fare la parte del leone e delle "costruzioni", con Copertino protagonista.

Porto Cesareo risalta per il settore "pesca e servizi connessi", insieme a quello relativo ad "Alberghi e ristoranti", grazie soprattutto alla posizione geografica del Comune, interamente collocato sul mare.

Principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali

Lo **Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale** pur previsto nel piano di Zona 2010/2012 al 31.12.2011 non è stato ancora

attivato. Nel mentre, sono iniziate le procedure per l'affidamento a terzi di altri servizi essenziali.

Tuttavia, interventi in favore degli immigrati sono stati delegati nel corso del 2011 alle iniziative dei singoli comuni, nei propri limiti delle disponibilità economiche e di personale, delle istituzioni scolastiche, del volontariato locale e del Terzo settore. Questi hanno garantito specifici servizi rivolti all'inserimento scolastico e sociale di alunni e adulti immigrati presenti sul territorio, soprattutto nei Comuni di Nardò e Porto Cesareo, dove sono stati attivati servizi quali: **Sportello Informativo**, **Corsi di alfabetizzazione** per adulti e di recupero scolastico per alunni frequentanti la scuola dell'obbligo.

Nondimeno sono state garantite in tutti i Comuni dell'Ambito prestazioni sociali ed economiche nonché di **Pronto Intervento Sociale** in favore di famiglie immigrate.

La progettazione prevista nel Piano Sociale di Zona per la realizzazione del quale i sei comuni dell'Ambito Territoriale di Nardò si sono associati con apposita convenzione, si integra con le altre politiche del territorio attraverso protocolli d'intesa, protocolli operativi e accordi di programma al fine di concretizzare i servizi e gli interventi nell'ottica di lavoro in rete.

Nell'ambito delle politiche della casa tra le attività d'ambito si annoverano i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche per soddisfare le richieste di disabili al fine di consentire loro di vivere in maniera adeguata nel proprio contesto abitativo. Tali interventi si integrano con quelli realizzati da ogni Comune d'Ambito in riferimento all'edilizia residenziale pubblica per rispondere al bisogno "casa" dei cittadini.

Le politiche attive vengono soddisfatte attraverso interventi di sostegno a nuclei familiari in situazioni di bisogno economico, con realizzazione di piani di intervento finalizzati a contrastare il disagio ed integrare il reddito familiare, nonché, a supportare i nuclei con figli da 0 e 36 mesi con assegno prima dote.

Negli ultimi tre mesi del 2011, nello spirito di una politica socio-sanitaria condivisa, i Comuni di Nardò e Porto Cesareo hanno sottoscritto con il Distretto

Socio-Sanitario di Nardò una convenzione per l'attivazione dello **Sportello del rilascio di esenzione ticket per reddito**, istituito presso gli Uffici di Servizi Sociale facilitando le operazioni di rilascio e di accesso al servizio.

Gli aiuti alle famiglie si concretizzano anche a livello comunale con l'erogazione dell'assegno di maternità e l'assegno familiare ai nuclei con tre figli minori.

L'educativa domiciliare ha concorso a supportare le famiglie nel difficile compito educativo e di crescita dei figli.

Con la scuola e il Terzo Settore sono stati concretizzati percorsi formativi e informativi condivisi e programmati, nella realizzazione di interventi di competenza.

I servizi sociali professionali presenti nei singoli comuni sono impegnati ad attivare con le istituzioni scolastiche i necessari processi di aiuto nei confronti della popolazione scolastica. Per facilitare l'istruzione ed il diritto allo studio oltre con interventi d'ambito, vengono attuati a livello comunale: la **fornitura di libri di testo per nuclei familiari con basso reddito**, l'erogazione di contributi per **borse di studio**, agevolazioni tariffarie per **servizi di mensa e trasporto scolastico** nonché **specifici progetti educativi** atti a favorire l'inserimento di alunni diversamente abili, immigrati, e socialmente disagiati.

Sono stati realizzati percorsi formativi per minori e tirocini di riabilitazione al lavoro per disagiati mentali ed ex-tossicodipendenti in piena condivisione con operatori UEPE, USM, Centro per l'impiego, CSM e aziende locali.

Nel corso degli anni si è sviluppato un favorevole processo di integrazione con altre politiche di settore e socio/sanitarie che hanno concorso a migliorare e a qualificare i percorsi di prevenzione e di contrasto alla marginalità sociale.

CAPITOLO 3

MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale – Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive...)

Nel territorio dell'Ambito sono presenti varie risorse solidaristiche: La **Scuola**, dopo la **famiglia**, viene confermata come Agenzia privilegiata per la formazione ed educazione delle nuove generazioni. Occorre tuttavia attivare, nuove sinergie di lavoro integrato con tutte le parti interessate.

Le **Parrocchie** e gli **Oratori**, attraverso la tradizionale presenza operativa sul territorio, rappresentano una tipica risorsa per le fasce deboli ed emarginate minorili e giovanili anche il **Volontariato** e la **Cooperazione Sociale**, emergono come realtà solidaristiche che vanno opportunamente canalizzate e sostenute. Sono presenti competenze, creatività, voglia di partecipazione attiva, anche da singoli cittadini che possono diventare strumenti positivi di supporto.

Tuttavia tali risorse faticano ad integrarsi in un lavoro di rete con i servizi istituzionali, per un'azione sinergica programmata finalizzata a obiettivi di bene comune.

Le **Aziende** e le **Imprese**, su sollecitazione dell'Ambito, hanno iniziato a manifestare una maggiore sensibilità ad offrire un contributo per l'integrazione lavorativa dei soggetti deboli.

Le **Organizzazioni Sindacali** e i **Patronati** contribuiscono ad offrire un servizio di accompagnamento al cittadino in riferimento all'informazione e consulenza sulle politiche del lavoro e alla tutela dei diritti del cittadino.

Svolgono un significativo lavoro di collaborazione con l'Ente Pubblico per l'attivazione di sportelli informativi di accesso ai servizi.

CAPITOLO 4

ESERCIZI DI COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

4.1 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio

➤ Punti di **FORZA**

Per l'autonomia della persona si è ritenuto continuare a promuovere una politica di integrazione sociosanitaria attraverso l'attivazione di **LEA** e di **Welfare d'accesso**.

Pertanto, attraverso la **PUA** si è potuto garantire risposte multidisciplinari di tipo socio-sanitario; la presenza dell'**Unità di Valutazione Multidimensionale** ha garantito, attraverso piani individualizzati e progetti assistenziali una risposta alla complessità dei bisogni dei soggetti non autosufficienti.

Lo **Sportello PUA**, attivato da ottobre 2010 è ubicato presso la sede del Distretto Asl N. 3 Nardò con la presenza di un'assistente sociale e un operatore dell'ASL che garantiscono la circolarità dell'informazione e la diffusione della conoscenza per l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari.

L'**UVM (Unità Valutazione Multidimensionale)** ha garantito attraverso piani individualizzati e progetti assistenziali, una risposta alla complessità dei bisogni di soggetti non autosufficienti. Il servizio ha valutato le situazioni di rischio socio sanitario, in particolare per quanto attengono gli inserimenti in RSA e RSSA, Case per la vita, dimissioni protette, piani di riabilitazioni, accessi in A.D.I., A.D.P., Assegni di cura, A.I.P.

L'U.V.M. con cadenza periodica, ha valutato le condizioni esistenziale di soggetti non autosufficienti segnalati dai medici di medicina generale e/o dai

familiari e servizi sociali, mediante visite domiciliari condotte in rete con i servizi socio/sanitari.

L'**Integrazione scolastica** dei disabili ha garantito nelle scuole dei Comuni dell'Ambito la regolare frequenza di alunni in situazione di handicap in ambito scolastico. Tale servizio è gestito da una cooperativa del settore scelta mediante gara ad evidenza pubblica, con N. 10 operatori (OO.SS) ad integrazione del personale già in servizio a carico della ASL.

I piani di intervento a favore dei soggetti disabili vengono predisposti dal personale del servizio riabilitativo dell'ASL e condivisi dal Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio di Piano con l'apporto degli operatori OO.SS.

I piani di intervento sono periodicamente monitorati e verificati congiuntamente dal suddetto personale incaricato.

Gli **interventi di prevenzione** area dipendenze sono stati affidati a specialisti del settore, supervisionati da operatori Asl.

Gli interventi relativi alla realizzazione delle borse lavoro, della sensibilizzazione e informazione ad alunni, famiglie, docenti e Terzo Settore sono state programmate in raccordo con la ASL, attraverso operatori del Sert di appartenenza con le successive azioni di verifica e monitoraggio. Gli stessi percorsi lavorativi sono stati realizzati con il Centro per l'impiego territorialmente competente e con il privato sociale.

Il **Trasporto Sociale** ha garantito il regolare accompagnamento di soggetti disabili presso centro riabilitativi della ASL Le con quote di partecipazione a carico dell'Ambito (60%), delegando la gestione alla ASL (40%) a mezzo di apposita convenzione.

Gli **Interventi per la salute mentale**, attraverso borse lavoro e interventi socio-terapeutici sono stati realizzati con le medesime modalità di integrazione socio-sanitaria e pertanto con la condivisione di operatori d'Ambito, Asl e del Terzo Settore.

Un altro punto di forza del livello raggiunto di governance sono state le **attività di Comunicazione** intraprese già a partire da novembre 2010 e garantite da un Esperto in Comunicazione ad incarico dell'Ambito a mezzo di selezione pubblica per titoli e colloquio.

Le attività sono finalizzate alla promozione di un efficace collegamento tra Asl, Istituzioni pubbliche, Terzo settore, Associazioni e cittadini per offrire una maggiore conoscenza delle risorse attivate sul territorio, migliorare la comunicazione, facilitare l'accesso ai servizi.

Le attività di comunicazione realizzate nel corso del 2011 hanno riguardato: l'**Analisi del contesto territoriale** intendendo con ciò sia quello che è stato realizzato negli anni precedenti dal Piano di Zona, che quello realizzato dagli altri Ambiti Territoriali del territorio provinciale.

La realizzazione e diffusione della **Carta dei Servizi**, intesa come strumento per far conoscere e diffondere a cittadini e istituzioni quanto è stato realizzato attraverso il Piano Sociale di Zona. L'obiettivo è stato quello di sostenere il livello di partecipazione e di condivisione dei cittadini sui servizi e sulle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali disponibili nel territorio.

Progettazione e realizzazione del **Sito Internet dell'Ambito** <http://pianodizona.nardo.puglia.it> che ha garantito un maggiore accesso alle informazioni, un maggiore coinvolgimento dei comuni dell'Ambito e una maggiore visibilità alle attività svolte dall'Ufficio di Piano. Il sito offre la possibilità di accedere alle news che vengono continuamente aggiornate relative all'Ambito di Nardò e al mondo del sociale; trovare informazioni sul Coordinamento Istituzionale, organo politico/istituzionale, sui servizi e gli sportelli attivi. Dal sito può essere scaricata la modulistica per accedere al Segretariato Sociale, nonché il testo del Piano Sociale di Zona e la Carta dei Servizi.

Attività di Ufficio Stampa, organizzazione di riunioni con i referenti territoriali (Asl, Associazioni, Terzo Settore), realizzazione e diffusione di comunicati stampa, trasmissioni di mail ai referenti interni ed esterni all'Ambito.

Il Piano di Comunicazione è gestito all'interno dell'Ufficio di Piano ubicato presso il Comune Capofila dell'Ambito, dove è istituito uno spazio organizzativo e di coordinamento dedicato.

➤ Punti di **DEBOLEZZA**

Nell'anno 2011 la composizione dell'Ufficio di Piano ha subito, in seno alla propria struttura organizzativa, un determinante cambiamento nel profilo organico, a causa dell'improvvisa perdita del proprio Coordinatore e Responsabile Dirigente e di N. 2 componenti tecnici dell'Ufficio di Piano, collocati a riposo.

Inoltre, l'organizzazione del lavoro dell'Ufficio di Piano, si realizza di fatto, solo due giorni a settimana, limitando l'attività lavorativa sia sul piano amministrativo che progettuale. La mancanza di personale dedicato, a tempo prolungato, al lavoro ordinario dei servizi previsti nel Piano di Zona ha impedito la realizzazione di servizi essenziali (ADI, SAD, Centro per la Famiglia, Centro Polivalente per disabili, Sportello per l'immigrazione) per i quali erano state previste procedure di gare onerose e pertanto lunghe e complesse che si sono potute attivare solo nell'anno 2012.

A tutt'oggi permangono forti carenze organizzative all'interno dell'Ufficio di Piano che influiscono significativamente sull'andamento del lavoro ed il carico che ne comporta.

CAPITOLO 5

L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

5.1 Rendicontazione al 31.12.2011

Le risorse impiegate nel corso del 2011 sono state descritte nel corso della presente relazione sociale.

In particolare, le risorse destinate ai servizi erogati nel corso del 2011 sono state così impiegate:

SERVIZIO/PRESTAZIONE	UTENTI BENEFICIATI	RISORSE LIQUIDATE
PRIMA DOTE	115 famiglie	221.345,00
ASSEGNO DI CURA	95 famiglie	494.173,58
CONTRIBUTO FAMIGLIE NUMEROSE	Graduatoria approvata nel 2012	
BARRIERE ARCHITETTONICHE	28 famiglie	76.887,88
TIROCINI FORMATIVI	28 utenti	35.550,00
TIROCINI FORMATIVI SALUTE MENTALE	12	46.670,00
RESPONSABILITA' FAMILIARI	27	
INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN RSA E IN RSSA	25	59.591,16
INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN CASE PER LA VITA	4	34.393,34
PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE EXTRA-SCOLASTICA PER DIVERSAMENTE ABILI	35	42.044,48
TRASPORTO SOCIALE		64.116,71
INTEGRAZIONE SCOLASTICA DISABILI	21	94.110,11
INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLE DIPENDENZE		9.320,00

Hanno collaborato alla redazione della Relazione Sociale d'Ambito:

Dott.ssa **Maria Antonietta Giaccari**, Vice Responsabile Ufficio di Piano, componente tecnico
Comune di Porto Cesareo

Dott.ssa **Caterina Ingrosso**, componente tecnico Comune di Nardò

Dott.ssa **Antonella Maggiore**, componente tecnico Comune di Galatone

Dott.ssa **Rita Romanello**, componente tecnico Comune di Leverano

Dott.ssa **Antonella Mercuri**, Esperta in Comunicazione, Ambito di Nardò